

Candidatura a membro del Consiglio Direttivo di Renato Casagrandi

Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria (DEIB), Politecnico di Milano (PoliMI), Via Ponzio 34/5, 20133, Milano, Italia.
email: renato.casagrandi@polimi.it URL: [Google Scholar](#), [ResearchGate](#), ORCID: [0000-0001-5177-803X](#)

CV breve con fotografia



Sono professore ordinario di Ecologia dal 2016 presso il Politecnico di Milano, nel Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria, dove dal 2023 sono delegato alla Sostenibilità. Nel sessennio 2018-2023 ho servito la Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale come presidente dei Corsi di studio in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, contribuendo al riconoscimento dell'Ecologia come disciplina caratterizzante nelle nuove declaratorie delle classi di laurea L-7 e LM-35. Membro dal 2021 del collegio dei docenti del dottorato in *Science, Technology, and Policy for Sustainable Change*, dal 2000 a oggi sono stato titolare di circa 15 CFU l'anno in insegnamenti di Ecologia per corsi di Ingegneria, Architettura ed Economia. Laureato in Ingegneria elettronica al Politecnico di Milano nel 1996 con una tesi sugli incendi forestali, premiata nella sezione giovani Premio Italgas (oggi *Debut in Research – Eni Award*), ho conseguito il PhD in Ecologia all'Università di Parma discutendo una tesi su modelli di metapopolazione e rischio di estinzione, parte della quale è stata pubblicata su *Nature*. Tra le esperienze di ricerca internazionali, fondativa per me è stata quella presso il *Department of Ecology and Evolutionary Biology* della *Princeton University* tra il 1999 e il 2001, con il prof. Simon A. Levin. Ho partecipato, anche come responsabile, a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, finanziati da programmi europei e ministeriali, da fondazioni ed enti privati.

I miei interessi riguardano la modellizzazione ecologica ed epidemiologica, la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi naturali e antropizzati. Propongo e analizzo modelli dinamici spazio-temporali, possibilmente meccanicistici, per l'analisi e la gestione quantitativa di problemi di rilevante impatto. Sono autore o coautore di circa 180 pubblicazioni, oltre cento delle quali su riviste internazionali, tra cui *Nature Communications*, *PNAS*, *Nature Sustainability* ed *Ecology Letters*.

Linee programmatiche in caso di elezione

La mia candidatura per un eventuale rinnovo del mandato nasce dalla volontà di continuare a mettere a disposizione della SIte un'esperienza maturata negli anni attraverso un lavoro concreto, continuativo e spesso svolto dietro le quinte. Credo che il rafforzamento della Società passi sia dalla qualità dei suoi strumenti operativi, sia dalla capacità di preservare e valorizzare la pluralità delle sue componenti.

Un ambito nel quale potrei offrire un contributo specifico è quello della comunicazione e dei servizi digitali. Mi occupo del sito della SIte da quando registrai il dominio ecologia.it e, dopo il rilevante aggiornamento progettato con il Direttivo di qualche anno fa, credo si possa avviare una nuova fase di sviluppo, specialmente nella raccolta e nell'organizzazione di contenuti da offrire ai soci. Non abbiamo le forze della *British Ecological Society* o della *Ecological Society of America*, ma credo vada sviluppato un nuovo progetto redazionale. Un primo passo importante consiste nel rendere bilingui i contenuti, per dare alla Società maggiore visibilità e riconoscibilità internazionale.

Nell'ultimo biennio, grazie al contributo encomiabile di un nostro socio, è stata inoltre sviluppata una piattaforma per la gestione e la revisione degli abstract del congresso annuale. Lo strumento, da integrare stabilmente nel sito congressuale, semplifica l'enorme lavoro organizzativo dell'evento più importante della SIte e consente di consolidare procedure da trasmettere di mano in mano, di Consiglio in Consiglio e da sede congressuale a sede congressuale. Nella stessa direzione, credo che la Società debba dotarsi di una piattaforma sicura per il voto elettronico, in modo da risparmiarci scansioni di documenti e favorire una partecipazione più ampia ed efficace.

A questi obiettivi operativi si affianca una convinzione per me essenziale, che assume un timbro particolare nell'anno del cinquantenario della fondazione della Società. Ogni compleanno tondo è occasione di bilanci e di rilanci. La SIte ha tradizionalmente rappresentato una comunità di ricercatori disseminati su è giù per lo Stivale e delle età più disparate, dal giovane dottorando al

luminare emerito, animati dagli interessi ecologici più singolari, rivolti ad ecosistemi anche molto lontani tra loro. Questa varietà costituisce a mio avviso la sua principale ricchezza; compito del Direttivo è valorizzare tale tradizione e garantirne la continuità, sull'onda di un'innovazione costante e senza strappi. La tradizione, nella sua radice più profonda, non significa infatti congelamento di uno *status quo ante*: non consiste nel custodire le ceneri, ma nel conservare vivo il fuoco. Esserle fedeli significa quindi non immobilizzare la SitE, ma affidarla al futuro, mantenendone saldi i legami con le origini e, insieme, rinnovandone strumenti, linguaggi e forme di partecipazione. Anche e soprattutto in una fase in cui il patrimonio dell'Ecologia rischia di disperdersi in altri rivoli disciplinari, che ne ripropongono temi e linguaggi anche per ragioni di immagine o convenienza, ritengo importante contribuire a costruire un Consiglio autonomo nelle proprie valutazioni, coeso nel lavoro e capace di rappresentare l'intera comunità e di proiettarne all'esterno competenze e autorevolezza. Le decisioni spettano, come giusto, alla politica; troppo raramente, tuttavia, quelle decisioni si nutrono in modo sistematico delle conoscenze scientifiche disponibili. La SitE può e deve esserne sempre più un veicolo riconoscibile, offrendo alla società e alle istituzioni analisi, interpretazioni e indicazioni fondate, tempestive e utili a chi è chiamato a decidere. È con questo spirito di servizio, collaborazione e mediazione, rivolto tanto alla comunità dei soci quanto alla società nel suo insieme, che presento la mia candidatura.

Milano, 30 Luglio 2026



Renato Casagrandi